



Riviera, 29 settembre 2021

Messaggio Municipale no. 7/2021

RICHIESTA DI CREDITO DI CHF 80'200.00 PER L'ELABORAZIONE DI UN PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

Signor Presidente,
Signore e Signori Consiglieri comunali,

con il presente messaggio abbiamo il piacere di sottoporvi, per approvazione, la richiesta di un credito di CHF 80'200.00 per l'elaborazione di un piano di emergenza comunale.

1. PREMESSA – INTRODUZIONE

Negli ultimi trent'anni, a livello cantonale si è assistito al succedersi sul territorio di eventi rilevanti sempre più frequenti e con un'incidenza sempre più importante. Prova ne è ad esempio l'alluvione che nel 2006 ha colpito la Riviera, e in particolare Osogna, fino ad arrivare ai più recenti avvenimenti che nel 2020 hanno comportato esondazioni rilevanti dei riali sul nostro territorio, senza dimenticare quanto accaduto di recente nel Luganese e nel Mendrisiotto, a seguito dell'inusuale ondata di pioggia estiva.

Proprio a seguito dell'evento del settembre 2020, in risposta ad un'interpellanza interpartitica, il Municipio metteva in evidenza come, nell'ambito della gestione di un eventuale evento naturale rilevante, lo strumento più indicato fosse avere la garanzia di prontezza grazie all'elaborazione di un Piano di Emergenza, previsto dalle normative cantonali.

La Legge cantonale sui territori interessati da pericoli naturali (LTPNat) del 29 maggio 2017, all'art. 12 cpv. 2 prevede infatti quanto segue:

²In particolare:

(...)

f) sono stabiliti piani d'emergenza e Commissioni locali incaricate di attuarli."

All'art. 13 cpv. 5 della stessa LTPNat è esplicitato, inoltre, come sia compito dei Municipi elaborare i piani di emergenza, i quali saranno poi la base strategica sulla quale sviluppare un'azione di intervento secondo le priorità dettate dal Presidio Territoriale, organo deputato a tale scopo.

2. IL PIANO DI EMERGENZA

Il Municipio ha, tra i suoi compiti, quello di garantire la sicurezza della popolazione: in caso di emergenza, infatti, è tenuto a intervenire in modo mirato a tutela della cittadinanza.

La protezione contro i pericoli naturali avviene oggi in base ai principi della gestione integrale dei rischi; lo stesso è peraltro il punto nevralgico della LTPNat per quanto riguarda la definizione delle misure necessarie per la protezione del territorio.

Per gestione del rischio integrale si intende un'analisi dei pericoli svolta a livello sistemico, che comprenda tutte le situazioni di rischio potenziale all'interno di un contesto e offra la più ampia gamma possibile delle misure pianificate per far fronte ad un'emergenza. In tal modo ogni situazione presenta diverse soluzioni a seconda del grado di impatto.

Il Piano di Emergenza comunale è il concetto nel quale sono condensate e definite le misure di sicurezza da mettere in atto. Costruito sulla base della documentazione relativa allo sviluppo dei Piani delle Zone di Pericolo (PZP) e di altri studi in corso o già realizzati, esso consiste in un dossier operativo che descriva, con schede tecniche mirate per ogni fenomeno o settore (frane, allagamenti, esondazioni, etc.), punti critici, strategia di intervento e oggetti minacciati. Sono inoltre previsti piani di intervento e schede operative, le quali descrivono in maniera puntuale ogni intervento da effettuarsi a seconda delle condizioni.

3. IL PRESIDIO TERRITORIALE

Tale documentazione sarà dunque a disposizione del Presidio Territoriale, ovvero l'organo di condotta deputato a gestire gli interventi di emergenza. Il Presidio Territoriale è un gruppo operativo composto da rappresentanti dell'Autorità comunale, affiancati da tecnici (interni ed esterni all'Amministrazione) e con il coinvolgimento di partner della Protezione della Popolazione (ad esempio, la Protezione civile) o di altri Enti (consorzi, etc.). Responsabilità del Gruppo Tecnico è l'attivazione delle misure d'urgenza e l'elaborazione delle proposte di ordini, mentre i compiti del Municipio si riassumono essenzialmente nel garantire una comunicazione efficace, a livello interno ed esterno, oltre ovviamente a decidere e ordinare le varie misure, tra cui eventuali evacuazioni. In appoggio ad essi, i partner della Protezione della Popolazione sono responsabili di ricevere le informazioni dal Gruppo Tecnico ed eseguire tempestivamente le misure ordinate, coordinando le attività delle proprie risorse nell'ambito di uno Stato Maggiore Enti di Primo Intervento (o SMEPI).

Il Presidio Territoriale avrà il compito non solo di attivarsi in caso di emergenza, bensì anche di elaborare e aggiornare tutta la documentazione di appoggio (dossier operativo) e garantire una sorveglianza costante sul territorio. Per assicurare un livello di efficienza e preparazione sufficiente, tutti i membri saranno chiamati a svolgere le formazioni messe a disposizione dal Dipartimento del Territorio, dall'Ufficio dei Corsi d'Acqua e dall'Ufficio dei pericoli naturali, degli incendi e dei progetti, specifiche per i presidi locali.

La composizione e i dettagli organizzativi saranno regolati dal Municipio con apposita Ordinanza.

4. L'OFFERTA

Sulla base di queste premesse, negli scorsi mesi il Municipio si è attivato con l'Ufficio dei Corsi d'Acqua e la Sezione Forestale per procedere con l'elaborazione del Piano d'Emergenza; da ciò è scaturita la richiesta di un'offerta per prestazioni da ingegnere /geologo atta alla definizione del Piano di Emergenza comunale, compresi definizione e aiuto per l'istituzione del Presidio Territoriale, presentata dalla EcoEng SA di Arbedo-Castione.

Il progetto è strutturato su 4 fasi:

- Raccolta dei dati di base: ripresa della documentazione esistente e di eventuali strategie di intervento già presenti, definizione dei beni da proteggere, individuazione dei punti critici;
- Istituzione del presidio: elaborazione di un organigramma funzionale, elaborazione dei documenti formali per l'istituzione, definizione di un piano di comunicazione di crisi, istruzione di base ai membri del presidio

- Dossier operativo con piani: produzione di carte di situazione, schede tecniche e di missione, redazione di una relazione tecnica riassuntiva (il tutto su supporto cartaceo, oltre che informatico, per poter permettere sempre la massima prontezza in qualunque situazione);
- Esercitazione: elaborazione e messa in pratica di un esercizio di impiego con tutti gli attori previsti nel presidio, concetto di formazione e aggiornamento continuo.

5. ASPETTI FINANZIARI

Per quanto riguarda l'aspetto finanziario, l'art. 14 cpv. 1 e 2 della LTPNat prevede che il Cantone sussidi l'esecuzione da parte degli enti pubblici delle necessarie misure tecniche e organizzative relative ai pericoli naturali. Il sussidio concesso per l'elaborazione del Piano di Emergenza del Comune di Riviera ammonta all'80% della spesa, ovvero il massimo previsto dalla legge (importo già confermato dall'Ufficio dei corsi d'acqua).

	Importo in CHF
Totale prestazioni IVA esclusa	74'500.31
IVA 7.7%	5'736.52
Totale prestazioni IVA inclusa + arrotondamento	80'200.00
Deduzione sussidi cantonali (80%)	- 64'160.00
Totale a carico del Comune	16'040.00

Dal profilo formale la richiesta di credito va presentata al lordo, ossia per l'importo complessivo di CHF 80'200.00.

Questi costi saranno iscritti contabilmente nel conto di investimenti no. 790.5290.020 "Piano emergenza e presidi territoriali (Riviera)".

Gli interventi saranno iscritti nel conto degli investimenti e attivati a bilancio nei beni amministrativi, che, conformemente all'art. 165 LOC, sono ammortizzati linearmente in base alla durata di utilizzo.

La quota di ammortamento viene calcolata tenendo conto dei tassi previsti all'art. 17 cpv. 2 del regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni (RGFCC), tassi che vanno applicati al valore iniziale dell'investimento al netto di sussidi e altri contributi.

A tal proposito gli interventi rientrano nella categoria di investimento "altri investimenti immateriali", sulla quale sarà applicato un tasso d'ammortamento del 10% (durata di utilizzo 10 anni). Per l'investimento oggetto di questo MM gli oneri per ammortamenti saranno ridotti, in quanto il Comune beneficerà in larga parte di sussidi cantonali.

6. CONCLUSIONI

A seguito di quanto sopra esposto il Municipio propone al vostro consesso di approvare la concessione del credito relativo all'elaborazione di un piano di emergenza comunale per il territorio del Comune di Riviera.

6.1. Aspetti procedurali e formali

Quoziente di voto: è necessaria la maggioranza qualificata, con i voti affermativi che devono raggiungere la maggioranza assoluta (16) dei membri del Consiglio comunale (art. 61 cpv. 2 LOC). La delibera è altresì soggetta a referendum (art. 75 LOC).

6.2. Attribuzione Messaggio Municipale

Si attribuisce alla Commissione della Gestione l'esame del presente Messaggio Municipale. Il rapporto commissionale dovrà essere depositato presso la Cancelleria comunale almeno 7 giorni prima della seduta del Consiglio comunale (art. 71 LOC).

6.3. Proposta di decisione

Per le considerazioni espresse e fatto riferimento agli atti annessi, richiamati gli artt. 13 cpv. 1 let. b), 42 cpv. 2 e 174 LOC, vi invitiamo a voler

DECRETARE

1. È approvato il credito di CHF. 80'200.00 (IVA inclusa) per l'elaborazione di un piano d'emergenza comunale per il Comune di Riviera.
2. Il credito decade se non utilizzato entro 2 anni dalla crescita in giudicato della presente decisione.
3. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.

Con la massima stima.

Per il Municipio

Il Sindaco:  A. Pellanda

Il Segretario:  P. Laube

